

VAI ALLA MESSA LA DOMENICA?

Domandai a uno dei tanti giovani che incontriamo e con i quali, noi sacerdoti missionari, parliamo e ci intratteniamo per tastare un po' il polso spirituale; se praticava i Sacramenti, se frequentava la Chiesa, se stava in contatto con il Signore... Come mi rispose?... Sì!...vado. Ed io: tutte le domeniche, le feste comandate, nei giorni ricordevoli?... Risposta: No !... E quando ci vai? Due volte all'anno, a Natale e a Pasqua; e le altre domeniche? Padre... non ho tempo. Non mi dire bugie che non hai tempo. La domenica che fai? Al mattino mi alzo tardi; approfitto che non vado a scuola e mi riposo un po' di più. Fino a che ora? Alle 10...11...e non potresti andare alla messa delle 12...13...o nel pomeriggio, alle ore 17... 18? Ordinariamente, quasi in tutte le parrocchie, si celebra anche la messa nella serata per facilitare, appunto, la possibilità di partecipare all'eucaristia, che è un atto di amore verso Gesù. La Messa ci ricorda la morte e risurrezione di Gesù, che definiamo: **"Nostra Pasqua settimanale"**. Mi guardava come..... infastidito, seccato. Mi rispose: **"ma al pomeriggio di domenica sto occupato"**... e che fai, dove vai? **Esco con degli amici, ci facciamo qualche passeggiata.** E non potresti andare verso la Chiesa e fermarti con gli amici ad ascoltare la Messa? Non rispondeva più. L'osservavo e mi faceva impressione...per non dire compassione. Andava cercando, forse qualche altra scusa... ma non riusciva a dire...a parlare, cercai, allora, di aiutarlo. Ci potresti andare anche al sabato pomeriggio quando si celebra la Messa detta "Vespertina" o della vigilia. Vedi quante comodità, possibilità ti da oggi la Chiesa postconciliare? Che è? Non rispondi?

Padre, volete sapere la verità: **"Mi scoccia andare alla Messa"**. Questa risposta stava nell'aria... me l'aspettavo e arrivò puntuale.

Ecco, cari amici lettori. Oggi tanti e tanti, specie tra giovani, ragazzi ... così ti rispondono, e se capitano di venire in chiesa qualche volta è solo perché, tanti buoni genitori, e per fortuna ce ne sono...se li trascinano quasi per forza e fanno fatica a portarli un po' in chiesa. Quante mamme non sanno più cosa fare. E allora? Da missionario, mi rivolgo a voi genitori.

Non dimenticate, cari papà e mamme, nelle vostre famiglie, tra le mura domestiche delle vostre case, in queste piccole chiese voi, genitori, siete missionari. Il vostro compito non si esaurisce solo nel provvedere ai figli il necessario alla vita e pensare al loro avvenire per una posizione socio-culturale, ma vi obbliga a guardare anche più in alto... al lato religioso; direi, più a questo, e per un vivere retto, morigerato e per un avvenire di salute eterna che si consegue nell'altra vita, quella che segue la presente e che non finisce più perché è eterna. Avete paura di farlo? Trovate difficoltà? Non disarmate, prendete il coraggio con tutte e due la mani e se credete che realmente Gesù è in mezzo a noi con i Sacramenti, specialmente "L'Eucaristia", che ci rivela il Volto misterico di Dio... Dio in mezzo a noi, che si è fatto come uno di noi, per farci come Lui. Quante volte cantiamo durante la celebrazione Eucaristica: **"Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui"**. Ecco, fategli capire la grandezza di questa presenza e invogliateli a praticare e frequentare la Chiesa.. Genitori, dateci un mano, aiutateci ad educare i vostri figli, non dimenticate quello che scriveva e diceva il Papa scomparso: Karol il grande, Giovanni Paolo II, nel dicembre del 1981, nella lettera che scrisse a tutte le famiglie, la **"Familiaris Consortio"**, che è una esortazione apostolica sui doveri della famiglia: **"Voi genitori, siete insostituibili educatori dei figli"**... dopo di voi veniamo tutti noi. Sacerdoti, Missionari, Suore, Professori, Insegnanti, educatori... Nella famiglia, piccola chiesa domestica, i coniugi hanno la propria vocazione, per essere l'uno all'altro e ai figli testimoni della fede e dell'amore di Cristo....Genitori, aiutateci... non ci lasciate soli in questo difficile compito, che oggi è diventato veramente arduo e pieno di insidie e difficoltà senza numero. Non ce la prendiamo sempre con la società moderna...che i tempi si sono cambiati... ricordiamoci che Gesù Cristo: **"E' sempre lo stesso, ieri, oggi, e per sempre.. non lasciatevi ingannare da dottrine diverse e strane"** (cfr. Ebr. 13, 8). In una intervista rilasciata alla Rivista "ROCCA" sapete cosa diceva una giovanetta di 15 anni e lo affermava con una certa autorità: **"Quando i nostri genitori si amano per davvero e ci amano, ci aiutano, allora ci mostrano l'amore di Dio"**. Quanti di

voi ci chiedono: “**Padre, vorrei fare un po’ di apostolato e rendimi utile nella Chiesa di Cristo**”!... Eccovi la risposta, il vostro campo di Apostolato: la famiglia.

Genitori... proseguite voi. Se questo giovane che è venuto a parlarmi vi appartiene, lo lascio a voi, è un vostro figlio, aiutatelo.

Valentino Orefice c.p.